



Comune di Parma

SETTORE SOCIALE

***Garante dei diritti delle persone private
della libertà personale***

*Largo Torello de Strada, 11/a - 43121 Parma
mail [garante.detenuti@comune.parma.it](mailto:garante detenuti@comune.parma.it)*

COMUNICATO STAMPA

Nel percorso finalizzato al miglioramento delle condizioni di vita dei detenuti del carcere di Parma e del dialogo intrapreso con i differenti attori presenti a Parma la Direzione del carcere ha recentemente autorizzato una differente modalità di svolgimento dei colloqui tra i detenuti appartenenti al circuito AS1 dedicando una giornata alla affettività ed incontro con le famiglie.

Il colloquio, della durata di 4 ore, si è svolto in una grande sala nella quale ciascun detenuto ha avuto modo di avere vicino i propri familiari e consumare, grazie all'impegno dell'Associazione di volontariato penitenziario "Per ricominciare", con loro il pranzo.

Tra i molteplici benefici che un approccio di questo genere ha nella cura degli affetti familiari riporto la testimonianza della figlia di un detenuto, di 23 anni e studentessa universitaria di farmacia, la quale, attraverso il Garante dei detenuti, ha voluto ringraziare la Direzione e gli operatori del carcere in quanto la "Giornata in famiglia" gli ha permesso di pranzare per la prima volta nella sua vita con suo padre condannato all'ergastolo.

I detenuti della Sezione AS1 hanno consegnato al Garante comunale la lettera allegata con la quale intendono pubblicamente ringraziare l'Amministrazione penitenziaria di Parma e l'impegno di chi ha reso possibile l'iniziativa.

Roberto Cavalieri

All'attenzione del
Giurante Comunale dei detenuti
Dr. Roberto Cavalieri

Egregio Dottor Cavalieri,

Allegata alla presente è in via lettera con la quale abbiamo deciso di ringraziare tutti coloro che hanno permesso si realizzasse la "Giolmata in famiglia".

Spero l'articolo trovi spazio nella stampa locale, sarebbe significativo soprattutto per valorizzare il lavoro di queste straordinarie persone dell'Associazione "per ricominciare".

Nell'augurarvi di saperla in buona salute, Le invio i miei cordiali e sinceri saluti.

Con profonda stima
Antonio Di Gregori

PARMA, 27 agosto 2015

COMUNE DI PARMA			
PROTOCOLLO GENERALE			
- 2 SET 2015			
N.	157306		
CT.	VII	Cl.	9
FL.	3	SC.	3

"Una Giornata in Famiglia"

Qualche tempo fa alcuni di Noi, discutendo con le Educatrici di questo carcere, avanzarono richiesta per trascorrere una "Giornata in famiglia"; una giornata al di fuori dei consueti canoni del colloquio.

Nel corso dei mesi ci siamo resi conto che la Direzione stava davvero operando affinché l'evento si realizzasse.

Il progetto di una giornata dedicata all'incontro tra papà, nonni, zii con i loro figli e nipoti, è evento che abbiamo coltivato con grande entusiasmo e nel quale ci siamo proiettati con sguardo curioso ed emozionato, osservandone lo sviluppo attraverso le parole, le attività e l'impegno di queste meravigliose Educatrici, le quali sostenute dal Direttore, dr. Carlo Berdini, dalla Vice Direttrice, dr.ssa Lucia Monastero, dal Comandante della P.P., dalla Polizia penitenziaria stessa, dall'Associazione "Per Ricominciare", hanno portato a compimento un progetto a noi particolarmente caro.

Forse basterebbe la parola entusiasmo per dirvi ciò che proviamo, poiché è proprio quello il sentimento con il quale Noi, detenuti condannati a lunghe pene e in prigione da più di vent'anni, ci siamo avvicinati a questo appuntamento e l'incoraggiamento che abbiamo ricevuto dal Direttore nel sapere possibile questo tipo di incontro è divenuto atto di allegra passione, trasmesso e poi vissuto con i nostri familiari, anche per coloro tra Noi le cui figlie o figli hanno ormai superato l'età dell'infanzia (in ogni caso parliamo di chi per Noi rappresenta il futuro e porta con sé il futuro, poiché ogni incontro è stupore, è diritto alla affettività, è forte sentire del senso di appartenenza).

Abbiamo gioito, giocato, dato corpo alla fantasia e osservato che la sensazione palpabile di oppressione che il carcere innegabilmente porta con sé, per qualche ora era sparita e quei frenetici e semplici gesti infantili hanno riconquistato il diritto al rumore, hanno lasciato il segno, hanno parlato con il nostro tenace desiderio di costruire il ritorno.

Siamo consapevoli che la nostra vita, per quanto realizzato, non è cambiata, tuttavia grazie alla solidarietà offerta dall'Associazione "Per Ricominciare", dalla sua Presidente, dr.ssa Emilia Zaccomer, e da tutte quelle splendide persone lì presenti si è arieggiata una sala, si è dato valore alla solidarietà e all'ospitalità.

Vorremmo dirvi, cordiali e affettuosi amici de l'Associazione "Per Ricominciare" che il vostro impegno in favore della serenità dei bimbi molto conta con quanto avvenuto nella giornata del 24 Agosto non solo perché avete sempre lavorato in favore dei minori, non solo perché avete fatto giocare i nostri rampolli. Voi ci avete parlato di solidarietà, ci avete offerto il vostro cibo, ci avete permesso di realizzare un incontro tra culture diverse, tra religioni diverse, il tutto all'interno di uno spazio che ha parlato di vite, di famiglie, di incontri,

di rispetto reciproco. Voi ci avete donato il sorriso dei nostri cari e noi speriamo d'abbiare vissuto un'esperienza altrettanto rilevante, delicata e sincera, umile e generosa e siamo sicuri che i vostri familiari e le persone con le quali vi relazionate vi leggeranno con orgoglio ed emozione, questo è certo, perché con la vostra solidarietà avete reso felici tanti cuori; cuori imprigionati e segnati dalla lontananza e dal dolore.

Noi confidiamo vivamente che un simile momento non resti episodico e possa ripetersi, possa migliorarsi, perché esperienze del genere possono rappresentare per la società civile fonte di riflessione propositiva, giacché la speranza e la voglia di partecipazione sono risorse che non vanno smarrite o derise dall'indifferenza.

Il nostro messaggio vuole trasmettere un grazie a tutti coloro che hanno permesso si realizzasse l'evento e tra loro inseriamo il Garante Comunale dei detenuti, dr. Roberto Cavaleri, per il contributo offerto che sappiamo generoso e costante. Come costante è stata per Noi la sua presenza in questi anni.

Esprimiamo con sincera lealtà la nostra gioia e il nostro ringraziamento verso un atto che è sì previsto dalla legge, ma è pur sempre un atto coraggioso che valorizza un percorso lineare di chi è disponibile al confronto, allo sviluppo del trattamento e alla tutela di un insieme di soggettività tra loro unite:

«I nostri Familiari»

Un grande abbraccio

ANTONIO DI GIRGENTI - GIOVANNI MAFRICA - DOMENICO MORELLI - CORRADO FAVARA -
ROBERTO REITANO - GIUSEPPE PISCOPO - CIRO PUCCINELLI - GIOVANNI AVARELLO -
GIANFRANCO RUA' - DOMENICO FERRAIOLI, GIUSEPPE BARRANCA - VITO MAZZARA -
ENZO DI BONA - DOMENICO TESTA - GIOACCHINO NUNNARI - FIORE BEVILACQUA -
VINCENTO NICASTRO - CIRO STOLDER - PIETRO VERNENGO - GAETANO BOCCHETTI -
ANDRE GANCITANO - ANTONIO SORRENTO - LUIGI CAPOZZA - ANTONIO ROMEO -
SALVATORE BENIGNO - GIOVANNI DONATELLO - AURELIO CAVALLO -

CARCERE DI PARMIA

SEZIONE AS 1

24 AGOSTO 2015